

ATLETICO ARLUNO VS. SALUS ET VIRTUS TURATE: 7-2 (P.T. 3-1)

Marcatori: 4 Bruschi, 1 Perri, 1 Giusto, 1 Vania. Man of the match: Bruschi.

#1 – LUALDI, voto 7

Difende la propria porta con le unghie e con i denti, pure con i dentici della Eissman che Daddato è solito rifilare abilmente al suo giro di vecchie a Inveruno. Sul secondo gol potrebbe si fare di più, ma preferisce stilare mentalmente la lista della spesa per l'indomani all'Eurospin, ritrovandosi im-ballato.

GUANTONY MANERO

#2 – VANIA, voto 7

Bella, anzi meravigliosa la sua esultanza in occasione dell'eurogol, quando stringe forte il suo amico Jack ed esulta come Nando. Come chi è Nando? Nando è colui che ti inculca saltellando.

AMICI PER LE PALLE

#3 – DONGO, voto 7

Sospeso tra genio e follia, ricorda a tratti le movenze di Honda in stampelle, altre invece un Barresi d'annata che col piattone ignorante dettava legge da Milano a Rozzano.

ROZZO MA ANO

#5 – MAGUGLIANI, voto 7,5

Prende tante botte, ma pochi falli. Anche se i falli (specialmente quelli vibranti in lattice) sono la sua innata passione. La tecnica sopraffina gli consente di inventarsi giocate di gran classe, dribblando tibie e peroni avversari.

PERONI E PERÒNI

#6 – CARRETONI, voto 6,5

Il Maradona del Seveso non ha ancora pienamente recuperato dall'infortunio al piede, ma sa comunque regalarci un recupero strepitoso e alcune palle ingovernabili che riescono a fare bestemmia-re pure Padre Pio.

PIO TUTTO

#7 – DADDATO, voto 7

Incredibilmente si presenta "sano" e difatti non è più il Man of the Match. In campo è ordinato (le ordinazioni sono il suo forte) e volenteroso, lanciandosi più volte nel tentativo di intercettare le conclusioni avversarie.

KAMICAZZO

#8 – BRUSCHI, voto 8,5

È l'uomo ovunque. Vede la porta come Daddato il tiramisù, mette tutta la sua grinta per lottare su ogni pallone e la sua vena realizzativa è stoppata solamente da un fabbro che pensa bene di abbatterlo con incudine e martello.

ROTULA PER TERRA

#9 – GIUSTO, voto 7,5

Il Capitano è smanioso di segnare. Sugli spalti ha più parenti lui che l'intera Lombardia nell'albero genealogico. Ha gamba, classe da vendere e una sfiga atroce con le automobili di famiglia che smettono di funzionare nei parcheggi del Palarluno.

MOTORE IMPAZZITO

#10 – PERRI, voto 7,5

Dopo la trasferta lavorativa di settimana scorsa, è ora pronto per mettersi al servizio della squadra. Soprattutto in doccia. Le sue finte incantano i presenti e ubriacano gli avversari, ma non Canovi. Al dirigente con cirrosi epatica servono almeno 7 Coca&Jack. Bello il suo gol, che però non ricordo perché ero intento a pensare ciò: ma Perri assomiglia a Milhouse!

PERSIMPSON

#11 – MASCIA, voto 6,5

Dopo un paio di azioni si accorge di essere in campo. Così, come un affidabile diesel sovietico, si riprende in scioltezza, mostrando grinta e voglia di farsi insultare da Perri (che in realtà ama perché gli ricorda il fratello gay che non ha mai avuto).

MASCELAFAI?

#12 – UBOLDI, s.v.

Il portierone si presenta con un taglio di capelli impeccabile, pronto per la foto ufficiale di squadra. Poi si accomoda in panchina, osservando i compagni e l'operato dell'arbitro, senza nemmeno farsi ammonire. Si concede infine delle crocchette di pollo accompagnate con della buona birra offerta (inconsapevolmente) da Daddato.

SENZA BIRRA

Mister DE DIONIGI, voto 7

Fa da subito amicizia con l'arbitro che, per ricam-biarne l'affetto, ne ammonisce a caso due dei nostri. E il Mister è giustamente incazzato nero.

DE DIONIGGAR